Codice A1604C
D.D. 19 ottobre 2026, n. 756
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi esistenti denominati P2 - codice univoco TO-P-05836 e P6 - codice univoco TO-P-05840, ubicati nel Comune di Orbassano (TO) e gestiti dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

ATTO DD 756/A1604C/2026 DEL 19/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi esistenti denominati P2 - codice univoco TO-P-05836 e P6 - codice univoco TO-P-05840, ubicati nel Comune di Orbassano (TO) e gestiti dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) - gestore d'ambito nonché committente dello studio idrogeologico per la ridefinizione dell'area di salvaguardia - con nota in data 30/4/2026 ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 85 del 29/4/2026 con la documentazione corredata dagli atti a firma dei professionisti incaricati dal gestore - dott. geol. Mario Naldi e dott. agr. Stefano Fioravanzo - a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. dei due pozzi esistenti denominati *P2* - codice univoco TO-P-05836 e *P6* - codice univoco TO-P-05840, ubicati nel Comune di Orbassano (TO) - dati catastali di ubicazione delle opere: *P2* - foglio di mappa n. 5, mappale n. 87 - quota altimetrica 269,5 metri s.l.m.; *P6* - foglio di mappa n. 5, mappale n. 88 - quota altimetrica 269 metri s.l.m..
Le aree di salvaguardia dei suddetti pozzi risultano attualmente perimetrate con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di captazione.

A seguito dell'esame della documentazione tecnico-amministrativa e degli elaborati allegati all'istanza, il Settore A16.04C *Tutela e uso sostenibile delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, con nota in data 3/6/2026, ha comunicato al proponente che la relazione agronomica a firma del dott. agr. Stefano Fioravanzo allegata all'istanza non comprende una proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, nonostante sia stata rilevata nell'area la presenza di appezzamenti agricoli coltivati a seminativo. Per questo motivo è stato richiesto al proponente di integrare la documentazione determinando la classe di gestione agronomica del suolo, come previsto dall'allegato B del regolamento regionale 15/R/2006, che risulta necessaria al fine di individuare le pratiche agronomiche ammesse e, di conseguenza, le relative prescrizioni di gestione; a tal proposito si ribadisce che, ai sensi del

medesimo regolamento regionale, è fatto divieto alle aziende di fare qualsivoglia uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari all'interno delle aree sottoposte a salvaguardia, se non previa sottoscrizione di un Piano, che deve essere trasmesso, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.
Con la medesima nota si è fatto presente al proponente che, ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19, in data 14/5/2026 e che, in attesa della documentazione richiesta, il procedimento di definizione dell'area di salvaguardia rimane sospeso; una volta ricevuto quanto richiesto, il Settore A16.04C, verificata la conformità della documentazione, provvederà a riavviare lo stesso e ad adottare il relativo provvedimento.

Il proponente - S.M.A.T. S.p.A. - con nota in data 7/8/2026, ha integrato la documentazione in precedenza trasmessa, facendo pervenire quanto richiesto.

Il Settore A16.04C - valutato quanto ricevuto - ne ha preso atto ritenendolo esaustivo e riavviando il procedimento amministrativo ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006.

Dagli atti di progetto presentati a corredo dell'istanza, risulta il seguente quadro di contesto.
I due pozzi sono situati, dal punto di vista catastale, nel Comune di Orbassano, a Nord-Ovest del concentrico principale di Beinasco; l'analisi della sovrapposizione delle mappe su base catastale e su base C.T.R., con evidenza del limite comunale, evidenzia come i pozzi siano ubicati, dal punto di vista catastale, all'interno di un foglio appartenente al Comune di Orbassano, mentre dal punto di vista cartografico risultano invece all'interno del Comune di Beinasco, comune cui sono di servizio.
L'areale circostante i due pozzi comprende aree residenziali e agricole, nonché la stazione ferroviaria di Torino-Orbassano (terminale intermodale di scalo merci della Città di Torino).
Dal punto di vista geologico e geomorfologico, i territori comunali di Beinasco e Orbassano presentano un contesto geolitologico piuttosto omogeneo e tipicamente di ambiente alluvionale fluviale, dal momento che fanno parte della parte terminale delle grandi conoidi alluvionali della Dora Riparia e del Sangone: si tratta di morfologie generatesi dall'incastro di apparati di età diversa, che si manifestano con una serie di terrazzi, i più recenti dei quali, corrispondenti agli alvei post-glaciali, appaiono spesso incassati di parecchi metri rispetto a quelli più antichi (mindeliano-rissiani). Sono infatti riscontrabili i depositi sia ghiaiosi che ghiaioso-sabbiosi degli alvei attuali dei corsi d'acqua principali (Alluvioni recenti e attuali) e quelli più antichi, di poco rilevati rispetto ai precedenti, generalmente ghiaioso-ciottolosi con frazione fine sabbioso-limosa (Alluvioni medio-recenti); questi depositi, riferibili come età all'Olocene medio-superiore, costituiscono le aree di naturale espansione e divagazione dei corsi d'acqua. In corrispondenza del settore Nord del concentrico di Beinasco, dove si localizzano i due pozzi, sono invece presenti termini ghiaiosi in matrice sabbioso-argillosa solitamente ricoperti da un paleosuolo di colore giallo-rossiccio, afferenti al Pleistocene medio e, più precisamente, al periodo glaciale rissiano (Fluvio-glaciale Riss). Questi sedimenti fanno parte di un esteso e complesso sistema di terrazzi rilevati rispetto al livello basale della pianura piemontese e sono separati l'uno dall'altro da una serie di scarpate di varia altezza che tendono ad annullarsi procedendo dal margine alpino verso la Collina di Torino. Proprio in corrispondenza dei terrazzi affiorano i depositi fluvio-glaciali con paleosuolo risalenti alla precedente glaciazione (Fluvio-glaciale e Fluviale Mindel). Come si evince dagli estratti dalla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 – Foglio n. 56 "Torino" e alla scala 1:50.000 – Foglio 155 "Torino Ovest" allegate alla documentazione trasmessa, l'area ricade all'interno dei depositi pleistocenici definiti *"Depositi ghiaioso-sabbiosi con paleosuolo rosso arancio, perlo più terrazzati, corrispondenti al livello fondamentale dell'alta pianura, raccordantisi con le cerchie moreniche rissiane (Fluvioglaciale e fluviale Riss)";* il substrato è costituito da sedimenti più antichi del Pleistocene inferiore e Pliocene, rispettivamente di ambiente continentale e di ambiente

marino, entro i quali possono essere presenti livelli discretamente permeabili, contenenti delle falde idriche in pressione fino alle quali bisogna spingersi per il reperimento idrico. In sintesi, la successione litologica può essere così sintetizzata:
- un orizzonte superficiale costituito da materiali prevalentemente grossolani, legato all'avanzamento del ghiacciaio (Pleistocene), caratterizzato da ghiaie e sabbie con matrice fine più o meno abbondante (limo o argilla);
- un complesso sottostante costituito da:
- depositi continentali lacustri e fluvio-lacustri, con un'alternanza di livelli argillosi e sabbioso-ghiaiosi in facies "Villafranchiana" (Pliocene-Pleistocene), con resti vegetali e con subordinati strati ghiaiosi (livelli produttivi);
- depositi marini ("serie pliocenica"), con livelli a granulometria fine, argillosa e/o limosa, praticamente impermeabili, inframmezzati da livelli a grana più grossa e a discreta permeabilità.
Nell'ambito dei complessi geologici precedentemente descritti, si possono individuare tre differenti acquiferi:
- *complesso alluvionale superficiale* - costituito dai depositi quaternari (sedimenti alluvionali e fluvio-glaciali ghiaioso-sabbiosi del Pleistocene medio-Olocene, sede di una falda freatica superficiale la cui ricarica è legata principalmente al deflusso idrico superficiale; la potenza di tale complesso risulta localmente stimabile intorno ai 25-30 metri, tuttavia, poiché siamo in corrispondenza dell'arco morenico, lo spessore di sedimenti è in questo caso notevolmente superiore;
- *complesso "Villafranchiano"* - formato dalle alternanze di sedimenti ghiaioso-sabbiosi con termini argillosi in facies villafranchiana. Nei depositi grossolani e ben permeabili sono contenute varie falde in pressione confinate da livelli fini, che costituiscono dei diaframmi impermeabili; tali falde rappresentano il sistema idrico più sfruttato della pianura torinese, sia per la redditività, sia per il notevole grado di protezione garantito dai setti impermeabili nei confronti di eventuali fenomeni di inquinamento provenienti dalla superficie. I setti limo-argillosi impermeabili si sviluppano con spessori non uniformi; la significativa continuità della circolazione idrica su grande scala (livello regionale) si ritiene presente per profondità maggiori di 35 metri; oltre tale profondità, i livelli argillosi e limosi appaiono come lenti discontinue, permettendo l'interscambio delle acque, in ogni caso, si tratta di un sistema idrico multifalda ben separato e distinto per caratteristiche idrodinamiche da quello mono falda freatica sovrastante;
- complesso *"Pliocenico"* - costituito da un insieme di falde in pressione alloggiate presso la sequenza sabbioso-argillosa di ambiente marino di età pliocenica; i livelli più grossolani sono comunque poco permeabili a causa dell'abbondante matrice fine, la produttività è pertanto scarsa.

Le caratteristiche di completamento dei due pozzi *P2* e *P6* sono desumibili dalla documentazione tecnica contenuta negli atti di progetto presentati a corredo dell'istanza.
Il pozzo *P2* è stato realizzato nel 1968, è profondo 189 metri dal piano-campagna e filtra tra -70 e -73 metri, tra -93 e -111 metri, tra -156 e -159 metri e tra -185 e -188 metri esclusivamente nel complesso acquifero profondo e ha una portata massima di esercizio pari a 25 l/s. Il diametro del pozzo varia con la profondità; la tubazione in acciaio passa dai 450 millimetri di diametro iniziali ai 273 millimetri nel tratto compreso tra i 69 e i 189 metri di fondo foro.
Il pozzo *P6* è stato realizzato nel 1980, è profondo 191 metri dal piano-campagna e filtra tra -96 e -100,5 metri, tra -106 e -109 metri, tra -153,5 e -156 metri e tra -185,4 e -189 metri esclusivamente nel complesso acquifero profondo e ha una portata massima di esercizio pari a 30 l/s. Il diametro del pozzo varia con la profondità; la tubazione in acciaio passa dai 320 millimetri di diametro iniziali fino ai 400 millimetri nel tratto compreso tra i 68 e i 191 metri di fondo foro.
Dalla consultazione della *Carta della base dell'acquifero superficiale*, approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3/6/2009, modificata dalla determinazione n. 900 del 3/12/2012 e da successivi atti amministrativi di modifica puntuale quale strumento per la valutazione della conformità delle opere di derivazione di acqua sotterranea ai principi di cui all'articolo 2 della legge regionale 30/4/1996,

n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7/4/2003, n. 6, si evince che in corrispondenza dei pozzi in esame la base dell'acquifero superficiale si colloca ad una quota di circa 230 metri s.l.m., ovvero a circa 39-40 metri di profondità dal piano-campagna.
I due pozzi risultano pertanto a norma, dal momento che filtrano esclusivamente il sistema acquifero profondo.

Per determinare i parametri idrogeologici e idrodinamici dell'acquifero profondo captato dai due pozzi sono state prese in considerazione una prova di pompaggio a gradini di portata (pari a 10 l/s, 20 l/s e 27 l/s) e una prova di risalita eseguite sul pozzo *P2* (considerando che la distanza tra i due pozzi è di soli 100 metri, le prove sono state ritenute valide per entrambi). I parametri e le proprietà idrodinamiche ricavate (comportamento idraulico, trasmissività, conducibilità idraulica, porosità efficace) e la ricostruzione della superficie piezometrica (direzione e gradiente di deflusso sotterraneo) sono stati utilizzati per la simulazione numerica del sistema idrico sotterraneo.
La proposta di definizione - individuata con il metodo *cronologico* e calcolata utilizzando il codice di calcolo a soluzione analitica WhAEM2000 - è stata determinata considerando, per la simulazione modellistica, le portate massime di esercizio estraibili dai due pozzi, ovvero il volume d'acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore - pari a 25 l/s dal pozzo *P2* e a 30 l/s dal pozzo *P6* - e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un grado di vulnerabilità intrinseca da basso a molto basso dell'acquifero captato, valutato mediante un confronto dei risultati ottenuti dall'applicazione delle metodologie di calcolo G.O.D. (Foster, 1987), D.R.A.S.T.I.C. (Aller e altri, 1985, 1987) e V.O.C. (De Luca & Verga, 1991).
L'area di salvaguardia che ne è risultata ha, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zone di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri attorno a ciascun pozzo, per una superficie di 314 metri quadrati ciascuna; tali zone ricadono completamente all'interno di un'area a prato attualmente incolta, recintata, che non è oggetto di concimazione/diserbo chimico; gli unici manufatti presenti sono le infrastrutture idrauliche legate al collegamento in rete dei due pozzi;
- zona di rispetto ristretta, unica per entrambi i pozzi e coincidente con l'isocrona a 60 giorni, di forma pseudo-ellissoidale coalescente con dimensioni comprese tra un minimo di 258 metri (pozzo *P6*) fino ad un massimo di 338,5 metri (pozzo *P2*) sull'asse parallelo alla direzione di deflusso, mentre sull'asse trasversale alla direzione di deflusso una dimensione massima pari a circa 297,5 metri, per una superficie complessiva di 66.015 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per entrambi i pozzi e coincidente con l'isocrona a 180 giorni, di forma irregolare derivante dalla coalescenza delle singole zone di rispetto di forma pseudo-ellissoidale, con dimensioni massime di circa 578,8 metri sull'asse parallelo alla direzione di deflusso e di circa 410 metri sull'asse trasversale, per una superficie complessiva di 182.839 metri quadrati.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate negli elaborati *"Tavola: 1 – Aree di salvaguardia dei pozzi P2 e P6 siti nel Comune di Orbassano (TO) - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi su base catastale - Scala 1:2500"* e *"Elenco particelle catastali"*, estratti conformemente dalla relazione a firma del professionista incaricato - dott. geol. Mario Naldi - e agli atti con la documentazione trasmessa.

L'area di salvaguardia suddetta ricade in un contesto urbanizzato caratterizzato dalla presenza di edifici a destinazione residenziale - a carattere prevalentemente unifamiliare - di reti e collettori fognari di smaltimento delle acque reflue, di viabilità e di aree destinate a parcheggio e di alcune porzioni di territorio ad uso agricolo, per le quali è stato redatto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui all'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006.
Nonostante l'edilizia residenziale sia recente, non si esclude la presenza di edifici isolati non collegati alla rete fognaria, con possibile presenza di sistemi di smaltimento dei reflui domestici non

in fognatura (fosse biologiche, pozzi neri, pozzi disperdenti) e di edifici con presenza di serbatoi interrati o fuori terra utilizzati per il riscaldamento domestico. Occorre quindi che il gestore dei pozzi, in collaborazione con l'amministrazione comunale, effettui un censimento mirato per accertarsi dell'esistenza o meno di tali manufatti e, nel caso, assicurare il loro allontanamento o la loro messa in sicurezza, rispettando l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura in base a quanto previsto dalla normativa vigente, effettuando la verifica dei certificati di collaudo della tenuta idraulica delle fosse biologiche e delle prove di tenuta certificate dei serbatoi esistenti e promuovendo l'utilizzo di combustibili alternativi.
All'interno dell'area di rispetto allargata risulta inoltre presente un'attività di manutenzione e riparazione di mezzi ferroviari; la sua posizione, posta al margine della zona di rispetto allargata e laterale rispetto alla direzione di deflusso, insieme alla profondità della falda captata, fa ritenere che non costituisca un rischio per le captazioni in esame. Sarebbe comunque opportuno verificare che il gestore dell'attività abbia adottato idonee misure di messa in sicurezza delle attività potenzialmente impattanti presenti all'interno del sito (impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio, sistemi di raccolta e allontanamento delle acque di dilavamento potenzialmente inquinate, nonché protocolli operativi di gestione di eventuali sversamenti).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, con nota in data 15/1/2026, ha trasmesso ai Comuni di Beinasco (TO) e di Orbassano (TO), all'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e all'ARPA - Dipartimento territoriale di Torino (Piemonte Nord Ovest), la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi esistenti denominati *P2* - codice univoco TO-P-05836 e *P6* - codice univoco TO-P-05840, ubicati nel Comune di Orbassano e gestiti dal gestore d'ambito - S.M.A.T. S.p.A. - al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006.

I Comuni di Beinasco (TO) e di Orbassano (TO), interessati dall'area di salvaguardia, non hanno fatto pervenire osservazioni in merito alla nuova definizione proposta.

L'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - visionata la documentazione tecnica allegata all'istanza e effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 21/1/2026 - agli atti dell'amministrazione - ha comunicato che effettua regolarmente i controlli analitici previsti dalla legge vigente (d.lgs. 18/2023) presso il concentrico afferente e che i risultati analitici forniti hanno rilevato, nel tempo, la conformità microbiologica e chimica dell'acqua erogata.

L'ARPA - Dipartimento territoriale di Torino (Piemonte Nord Ovest) - esaminata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 12/3/2026 - agli atti dell'amministrazione - ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 la proposta di definizione di area di salvaguardia presentata, condividendo sia il grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero profondo oggetto di sfruttamento definito confrontando i risultati ottenuti dall'applicazione delle metodologie di calcolo G.O.D., D.R.A.S.T.I.C. e V.O.C. (De Luca & Verga, 1991), sia l'individuazione dei centri di rischio effettuata dal proponente.
Nella medesima nota, la stessa ARPA, pur non evidenziando particolari criticità, ha tuttavia segnalato alcune osservazioni, rilevando quanto segue:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovranno essere completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso nell'area recintata di pertinenza dei pozzi dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;
- nell'area di salvaguardia dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo individuati

all’articolo 6, comma 1 del regolamento regionale 15/R/2006;
- l’area di salvaguardia dovrà essere recepita negli strumenti urbanistici dei comuni interessati, che dovranno emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione della stessa area;
- nella zona di rispetto è vietata la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati, nonché la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche provenienti da strade e piazzali;
- nel caso in cui le zone di rispetto vengano utilizzate per il pascolo del bestiame, l’articolo 6, comma 2 del regolamento regionale 15/R/2006 vieta specificamente la stabulazione nelle zone di rispetto ristrette, mentre il comma 1, punto m) del medesimo articolo vieta nell’area di salvaguardia il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i centosettanta chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti;
- nella zona di rispetto ristretta è comunque vietato lo stoccaggio di effluenti zootecnici, concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari.

Nell’area di salvaguardia sono presenti terreni agricoli coltivati prevalentemente a seminativi.
In conformità a quanto previsto nell’Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006, la documentazione presentata - corredata dagli atti a firma del professionista incaricato - dott. agr. Stefano Fioravanzo - comprende anche la proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, che contiene le conclusioni dello studio pedologico dell’areale interessato e che indica che i terreni delle zone di rispetto, ristretta e allargata, sono ascrivibili alle Classi 3 e 4 di gestione agricola, in quanto caratterizzati da un grado di vulnerabilità intrinseca dell’acquifero captato da basso a molto basso e da una capacità protettiva del suolo variabile tra moderatamente bassa e alta, a seconda della tessitura degli appezzamenti oggetto di approfondimento. I terreni ricadenti in Classe 3, maggiormente vulnerabili, presentano una moderata suscettibilità di contaminazione della risorsa idrica, che determina una moderata limitazione degli interventi agronomici ammessi sulle colture erbacee e arboree presenti; gli appezzamenti ricadenti in Classe 4, invece, presentano una minima suscettibilità di contaminazione della risorsa idrica, che determina una moderata limitazione degli interventi agronomici ammessi sulle colture erbacee e arboree presenti.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell’avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19, in data 14/5/2026.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall’esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione risulta conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”* e ss.mm.ii..

Atteso che l’area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l’utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che la proposta di definizione dell’area di salvaguardia possa essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull’aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell’ARPA e dell’ASL competenti, e in particolare che:
- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto

dall’articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l’integrità e l’efficienza delle relative opere; l’accesso nell’area recintata di pertinenza dei pozzi dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall’ente gestore e alle autorità di controllo;

- si effettuino interventi di pulizia e di manutenzione periodica delle opere di presa e dei manufatti contenenti i pozzi;
- la presenza di strutture residenziali a carattere prevalentemente unifamiliare, di collettori e reti di smaltimento delle acque reflue reti viarie e di servizio e di un’attività di manutenzione e riparazione di mezzi ferroviari all’interno dell’area di salvaguardia proposta è compatibile con quanto previsto dall’articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, purché non cambi la destinazione d’uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità e dei parcheggi ricadenti all’interno dell’area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all’esterno della stessa area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall’articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
- si provveda alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari e di eventuali sistemi di scarico non collettati che ricadono all’interno dell’area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell’eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d’ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti gli eventuali nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;
- si provveda a verificare che gli scarichi civili di tutti i fabbricati che rientrano nell’area di salvaguardia siano collettati e, in caso contrario, collegarli alla rete fognaria o, nell’impossibilità, adottare soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo e nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite;
- si provveda alla verifica dei centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all’interno dell’area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli ipotizzabili stoccaggi contenenti sostanze pericolose, come le cisterne di idrocarburi per l’alimentazione delle centrali termiche; per quanto riguarda i serbatoi, si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e promuoverne la riconversione a sistemi alternativi tali da ridurre il rischio per la risorsa idrica;
- si provveda alla verifica degli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all’interno dell’area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l’allontanamento;
- l’eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole all’interno dell’area di salvaguardia sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui al Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegato alla proposta di definizione, che dovrà essere sottoscritto dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all’interno dell’area medesima e trasmesso, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell’Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006 e comprendente la proposta di Piano di utilizzazione dei

fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia, che dovrà essere sottoscritta dai conduttori dei terreni a destinazione agricola e che dovrà, altresì, essere inviata, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Città Metropolitana di Torino del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari è vietato lo spandimento di concimi chimici e la somministrazione di qualsiasi tipologia di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari;

ritenuto che le attività agricole insistenti sull'area di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni della proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, in data 15/1/2026, con la quale è stata trasmessa ai Comuni di Beinasco (TO) e di Orbassano (TO), all'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e all'ARPA - Dipartimento territoriale di Torino (Piemonte Nord Ovest), la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi esistenti denominati *P2* - codice univoco TO-P-05836 e *P6* - codice univoco TO-P-05840, ubicati nel Comune di Orbassano e gestiti dal gestore d'ambito - S.M.A.T. S.p.A. - al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006;

vista la nota dell'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - in data 21/1/2026 - prot. n. 0006836;

vista la nota dell'ARPA - Dipartimento territoriale di Torino (Piemonte Nord Ovest) - in data 12/3/2026 - prot. n. 00021588;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"* n. n. 85 in data 29/4/2026, di approvazione e presa d'atto della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, in data 30/4/2026 - prot. n. 0001493/2026, di trasmissione degli atti della proposta di definizione presentata;

vista la nota del Settore A16.04C *Tutela e uso sostenibile delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, in data 3/6/2026 - prot. n. 84147/2026, di richiesta di integrazioni in merito alla documentazione precedentemente trasmessa;

vista la nota di S.M.A.T. S.p.A., in data 7/8/2026 - prot. n. 78521, di trasmissione della documentazione richiesta;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/1/2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 30/4/1996, n. 22 "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20/01/1997, n. 13 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive

modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;

- regolamento regionale 29/7/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20/2/2006, n. 1/R recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11/12/2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/10/2007, n. 10/R recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 28/12/2007, n. 12/R recante "Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28/7/2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla D.G.R. n. 10-9336 dell'1/8/2008;
- D.G.R. n. 34-11524 del 3/6/2009 "Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007" e successivi atti amministrativi di modifica puntuale;
- decreto legislativo 23/2/2023, n. 18, "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" così come integrato e corretto dal decreto legislativo 19/6/2025, n. 102;

determina

a. L’area di salvaguardia dei due pozzi esistenti denominati *P2* - codice univoco TO-P-05836 e *P6* - codice univoco TO-P-05840, ubicati nel Comune di Orbassano (TO) e gestiti dalla S.M.A.T. S.p.A., è definita come risulta negli elaborati *“Tavola: 1 – Aree di salvaguardia dei pozzi P2 e P6 siti nel Comune di Orbassano (TO) - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi su base catastale - Scala 1:2500”* e *“Elenco particelle catastali”*, estratti conformemente dalla relazione a firma del professionista incaricato - dott. geol. Mario Naldi - e allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali.
b. La definizione dell’area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone - pari a 25 l/s dal pozzo *P2* e a 30 l/s dal pozzo *P6* - portate massime di esercizio estraibili dai due pozzi derivanti da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore.

c) Nell’area di salvaguardia di cui alla lettera b) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d’uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 15/R/2006 recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale*

29 dicembre 2000, n. 61)”, relativi, rispettivamente, alle zone di tutela assoluta e alle zone di rispetto, ristretta ed allargata.
Per quanto concerne le attività agricole interessanti nell’area di salvaguardia, tenendo conto che le particelle catastali ricadono in Classe 3 e Classe 4 di gestione agricola, si prevede che venga assunta, in assenza di caratterizzazioni del terreno, l’appartenenza alla Classe 3, maggiormente cautelativa. Di conseguenza, nella zona di rispetto ristretta è vietata la stabulazione del bestiame e lo stoccaggio e l’accumulo di effluenti zootecnici. Nelle zone di rispetto, ristretta e allargata, è altresì vietato l’impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione, l’accumulo e lo stoccaggio di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati.
I conduttori delle particelle agricole ricadenti nell’area di salvaguardia devono, al fine di poter impiegare fertilizzanti e prodotti fitosanitari, sottoscrivere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, che deve essere trasmesso, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino. La gestione dei fertilizzanti nelle zone di rispetto, ristretta e allargata, dovrà essere condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili, con un apporto di *azoto* ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro. Il bilanciamento di cui sopra sarà dimostrato tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal regolamento regionale 29/10/2007, n. 10/R, o a mezzo di un analogo strumento. Anche la fertilizzazione effettuata con prodotti contenenti *fosforo* e *potassio* dovrà apportare al suolo un contenuto di macroelementi nutritivi non superiore alla stima dei prevedibili asporti delle colture e l’apporto di *fosforo* e *potassio* dovrà essere sospeso nel caso in cui la dotazione nel terreno dei due macroelementi superi i limiti indicati dall’Allegato C del regolamento regionale 15/R/2006. I fertilizzanti fosfatici impiegati dovranno contenere un basso contenuto in Cadmio (<90 mg Cd/kg di anidride fosforica).
In relazione ai trattamenti di difesa fitosanitaria e di diserbo delle colture, nelle zone di rispetto è consentito l’impiego di prodotti ammessi in agricoltura biologica. L’utilizzo di altri prodotti fitosanitari è ammesso solo in conformità alle norme di produzione integrata vigenti. Inoltre, per le colture erbacee sono vietati tutti gli interventi diserbanti che agiscono in pre-emergenza delle infestanti.
Nell’area di salvaguardia è sempre vietata l’utilizzazione di geodisinfestanti e di biocidi; inoltre, è vietato intervenire con mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale all’interno delle zone classificate o assimilate a bosco ai sensi del d.lgs. 3/4/2018, n. 34.
d) Il gestore d’ambito - S.M.A.T. S.p.A. - come definito all’articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all’articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire che le zone di tutela assoluta, così come previsto dall’articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l’integrità e l’efficienza delle relative opere; l’accesso nell’area recintata di pertinenza dei pozzi dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall’ente gestore e alle autorità di controllo;
- effettuare interventi di pulizia e di manutenzione periodica delle opere di presa e dei manufatti contenenti i pozzi;
- provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari in gestione e di eventuali sistemi di scarico non collettati che ricadono all’interno dell’area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell’eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d’ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti i nuovi allacciamenti nella zona di rispetto allargata;

- provvedere a verificare che gli scarichi civili di tutti i fabbricati che rientrano nell'area di salvaguardia siano collettati e, in caso contrario, collegarli alla rete fognaria o, nell'impossibilità, adottare soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo e nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite.

e. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario delle captazioni - S.M.A.T. S.p.A. - per la tutela dei punti di presa;
- alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione e gestione urbanistica;
- all'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- all'ARPA - Dipartimento territoriale di Torino (Piemonte Nord Ovest).

e. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e ai Comuni di Beinasco e di Orbassano, affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità e delle aree destinate a parcheggio che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della medesima area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
- verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, in particolare:
- accertare che gli scarichi di natura civile dei fabbricati civili privi di allaccio alla rete fognaria pubblica, qualora non rilocalizzabili, siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee e lo stato di conservazione/tenuta degli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose, come le cisterne di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche, promuovendone, nel caso, la riconversione a sistemi alternativi che utilizzano combustibili gassosi tali da ridurre il rischio per la risorsa idrica;
- consentire, nel caso di eventuale ristrutturazione dei fabbricati civili, solo gli interventi edilizi di recupero conservativo che non comportino l'aumento delle unità immobiliari e gli interventi di adeguamento igienico-sanitario che non comportino ulteriori allacciamenti fognari, come prevede l'articolo 6, comma 2 punto d) del regolamento regionale 15/R/2006;
- non consentire nelle zone di rispetto sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- verificare che il gestore dell'attività di manutenzione e riparazione di mezzi ferroviari abbia adottato idonee misure di messa in sicurezza delle attività potenzialmente impattanti presenti all'interno del sito (impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio, sistemi di raccolta e allontanamento delle acque di dilavamento potenzialmente inquinate, nonché protocolli operativi

di gestione di eventuali sversamenti);

- verificare gli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- far svolgere in ottemperanza alla normativa vigente le attività effettuate all'interno dell'area di salvaguardia.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

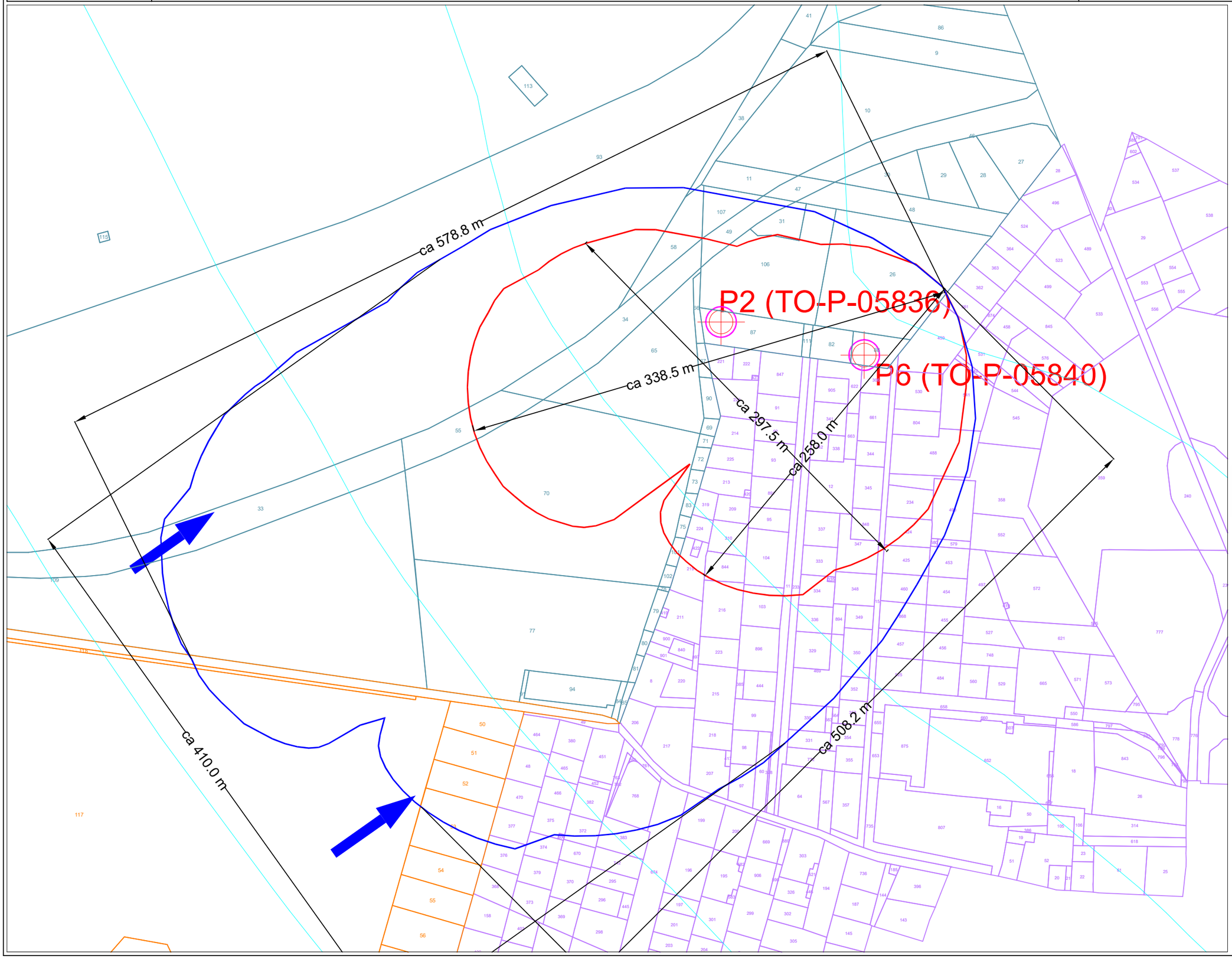
Allegato

Techgea GEOPHYSICS

Aree di salvaguardia dei pozzi P2 e P6 siti nel Comune di Orbassano (TO)

Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi su base catastale

Cliente:	SMAT S.p.A.	Relazione:	25-162
Sito:	Orbassano (TO)	Revisione:	0
Data:	Settembre 2025	Tavola:	1



LEGENDA

- Pozzo in esame
- Zona di tutela assoluta R=10 m
- Zona di rispetto ristretta (t=60 gg)
- Zona di rispetto allargata (t=180 gg)
- Direzione di deflusso idrico sotterraneo
- Linee piezometriche

Estensione aree di salvaguardia mq			
Pozzo	ZTA	ZRR	ZRA
P2	314	66015	182839
P6	314		

Foglio catastale n. 6 (Beinasco)
Foglio catastale n. 5 (Orbassano)
Foglio catastale n. 6 (Orbassano)

N

0 5m

Scala 1:2500

Estensione aree di salvaguardia mq			
Pozzo	**ZTA**	**ZRR**	**ZRA**
P2	314	66015	182839
P6	314		

Zona DI TUTELA ASSOLUTA - P2				
Comune	**Foglio**	**Particella**	**Destinazione d'uso**	**Occupazione**
Orbassano	5	87	Aree agricole produttive	parziale
Orbassano	5	106	Aree agricole produttive	parziale

Zona DI TUTELA ASSOLUTA - P6				
Comune	**Foglio**	**Particella**	**Destinazione d'uso**	**Occupazione**
Beinasco	6	306	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	parziale
Beinasco	6	622	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	parziale
Orbassano	5	82	Aree agricole produttive	parziale
Orbassano	5	88	Aree agricole produttive	parziale

Zona DI RISPETTO RISTRETTA - P2 - P6				
Comune	**Foglio**	**Particella**	**Destinazione d'uso**	**Occupazione**
Beinasco	6	11	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	12	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	91	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	92	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	93	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	95	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	103	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	104	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	209	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale

Beinasco	6	210	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	213	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	214	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	216	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	219	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	221	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	222	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	224	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	225	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	226	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	233	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	234	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	306	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	319	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	333	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	334	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale

Beinasco	6	337	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	338	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	341	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	342	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	344	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	345	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	347	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	358	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	361	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	420	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	422	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	423	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	424	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	459	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	488	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	490	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale

Beinasco	6	530	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	531	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	541	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	542	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	622	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	661	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	663	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	804	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	844	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	847	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	848	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	891	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	905	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Orbassano	5	26	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	34	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	49	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	55	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	58	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	65	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	66	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	67	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	69	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	70	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	71	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	72	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	73	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	75	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	82	Aree agricole produttive	Totale

Orbassano	5	83	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	87	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	88	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	90	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	93	Impianti ed attrezzature tecnologiche	Parziale
Orbassano	5	101	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	106	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	111	Aree agricole produttive	Totale

Zona DI RISPETTO ALLARGATA - P2 - P6				
Comune	**Foglio**	**Particella**	**Destinazione d'uso**	**Occupazione**
Beinasco	6	8	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	11	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	12	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	15	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	48	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	49	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	60	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	91	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	92	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	93	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	95	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	97	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	98	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale

Beinasco	6	99	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	103	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	104	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	199	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	206	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	207	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	209	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	210	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	211	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	213	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	214	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	215	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	216	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	217	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	218	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	219	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale

Beinasco	6	220	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	221	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	222	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	223	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	224	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	225	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	226	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	233	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	234	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	306	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	319	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	328	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	329	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	330	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	331	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	333	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale

Beinasco	6	334	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	335	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	336	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	337	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	338	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	341	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	342	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	344	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	345	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	347	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	348	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	349	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	350	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	352	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	358	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	361	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale

Beinasco	6	372	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	374	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	375	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	376	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	377	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	380	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	382	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	383	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	385	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	417	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	419	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	420	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	422	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	423	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	424	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	425	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale

Beinasco	6	444	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	451	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	452	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	453	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	457	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	459	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	460	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	464	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	465	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	466	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	469	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	470	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	488	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	490	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	530	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	531	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale

Beinasco	6	541	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	542	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	579	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	580	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	606	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	622	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	661	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	663	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	674	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	760	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	761	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	762	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	763	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	768	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	804	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	840	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale

Beinasco	6	844	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	847	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	848	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	868	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Parziale
Beinasco	6	891	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	894	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	896	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	897	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	900	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	901	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Beinasco	6	905	RC1-2 - Aree residenziali consolidate di recente impianto, di tipo isolato, prevalentemente a carattere uni-bifamiliare (RC1-2)	Totale
Orbassano	5	26	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	31	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	33	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	34	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	49	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	55	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	58	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	65	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	66	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	67	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	69	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	70	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	71	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	72	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	73	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	75	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	77	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	78	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	79	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	80	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	81	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	82	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	83	Aree agricole produttive	Totale

Orbassano	5	84	Aree con edificazione consolidata recente, a prevalente uso residenziale	Totale
Orbassano	5	85	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	87	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	88	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	90	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	91	Aree con edificazione consolidata recente, a prevalente uso residenziale	Totale
Orbassano	5	93	Impianti ed attrezzature tecnologiche	Parziale
Orbassano	5	94	Aree con edificazione consolidata recente, a prevalente uso residenziale	Totale
Orbassano	5	101	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	102	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	5	106	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	107	D1 - Aree libere in tessuto edificato di completamento industriale, e/o commerciale	Parziale
Orbassano	5	109	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	5	111	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	6	50	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	6	51	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	6	52	Aree agricole produttive	Totale
Orbassano	6	53	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	6	117	Aree agricole produttive	Parziale
Orbassano	6	118	Aree agricole produttive	Parziale